

del provveditore di terraferma Alvise Grimani del 1590 e quella dell'anno appresso dei tre Sindaci inquisitori in terraferma Piero Zen, Francesco Valier e Filippo da Molin. Si aggiunge una testimonianza di Marco da Mezo provveditore alla Camera nel 1599.

**2237.** *Der Ring des Frangipani*, ein Erlebniss von HENRY THODE, mit Zierleistein von HANS THOMA und zwölf Abbildungen in Lichtdruck. — Frankfurt am Main, ed. Keller, tip. Wallau (Mainz), 1895; pp. 183, 4°. (B. M. V.)

Un anello trovato negli scavi al castello di Prata presso Pordenone nel 1892, lavoro degli artefici di Augusto, e recante la scritta in tedesco « Con volontà tua propria », diede modo al prof. Thode dell'Università di Eidelberg di rifarne la storia, affermando che esso anello deve essere stato perduto dal conte Cristoforo Frangipani, nella occasione che fu sconfitto e fatto prigioniero dall'Alviano nella battaglia di Pordenone nel 1514. Qui e colà sono frequenti le allusioni al Friuli, ma se ne parla con particolari interessanti nel primo capitolo: *Die Deutschen in Pordenone* (pag. 9-14) e nel v: *Die Kämpfe in Friaul 1514* (pag. 38-49). Cristoforo Frangipani, conte di Segna, Modrus e Veglia, e la sua fida moglie Apollonia Lang, sorella del famoso cardinale Matteo, gran cancelliere imperiale, sono oggetto di ulteriori ricerche, a cui diventa estranea la storia friulana: fra i molti disegni, a noi specialmente interessa il ritratto dell'Alviano. — Scrisse a lungo di questo elegante volume Camillo Soranzo nella *Scintilla*, 20 gennaio 1895, n. 3, e più a lungo ancora Attilio Centelli nell'*Illustrazione italiana*, 28 giugno 1896, n. 26; così pure John (Nepluyeff) nella *Gazzetta di Venezia*, 2 agosto 1896, n. 212, il *Cittadino italiano*, 19 dicembre 1894, n. 266, ed altri molti.

**2238.** *Note sparse friulane*, del P. N. POIANI. (In *Cittadino italiano*, 28 settembre, 26 ottobre, 20 dicembre 1895, n. 219, 243, 289) — Udine, Patronato, 1895; col. 3, fol. (B. C. U.)

Il primo articolo tratta del patriarca d'Aquileia Francesco Barbaro e delle costituzioni da lui date, nel 1693, al capitolo della Collegiata di S. Maria in Udine. L'aver assottigliato le rendite dei mansionari e cappellani provoca da questi un'istanza che qui si pubblica integralmente. Il secondo articolo contiene cenni sul capitolo di Cividale, con qualche nota. Il terzo è l'atto d'inaugurazione